

Il Presidente dà a parola all'Ass.. Cuccuru, la quale presenta i la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione e si hanno gli interventi dei Cons.ri Brandani, Merli, Diolaiti, De Anna nonché la replica dell'Ass.. Cuccuru. Per dichiarazione di voto si hanno gli interenti dei _ Cons.ri Masotti, Bregola, Brandani e Cavallari.

Il resoconto di cui sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione il seguente schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO

PREMESSO:

che, l'art. 2 della Costituzione della Repubblica italiana stabilisce che *«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle forme sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di -solidarietà politica, economica e sociale»;*

che l'art. 27 della Costituzione medesima prevede che *«La responsabilità penale è personale.. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva Le' pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.»;*

che lo Statuto comunale all'art. 4 tra le finalità che' il Comune deve perseguire indica fra le altre in particolare al comma 2 lett. a) la promozione della piena affermazione dei diritti inviolabili della persona, consolidando ed estendendo i valori di giustizia,, libertà e democrazia, nonché alla lett. g) la promozione di. forme integrate di intervento in materia di sicurezza sociale, -di tutela attiva della salute, dell'assistenza, di lotta all'emarginazione, affrontando ogni forma di disagio sociale e personale,. garantendo e tutelando i livelli di vita e di dignità sociale, culturale e umana della popolazione;

che la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara avevano rispettivamente sottoscritto nei 1987 un Protocollo d'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia, ed approvato nel 1988 la "Costituzione presso il Comune di Ferrara di un Comitato di coordinamento politico-istituzionale denominato *'Il carcere nella città'*

che il Comune di Ferrara, in quanto Comune sede di Carcere, con delibera di G.C. del 7 giugno 2005, P.G. n. 26/30945, ha approvato la costituzione del nuovo "Comitato per l'Area dell'esecuzione penale adulti", composto da rappresentanti di diversi Enti ed Istituzioni a livello provinciale;

che attraverso il Comitato, il Comune intende dare forma e sostanza al rapporto tra il Carcere e la Città, per evitare a tutte le persone che "vivono in carcere", una condizione -di marginalità ancora più profonda di quanto già non comporti la propria condizione;

- che l'obiettivo generale del Comitato è quello di agevolare la messa in rete delle iniziative a favore della popolazione detenuta, contribuendo a collegare le iniziative e la progettualità dei servizi pubblici, del mondo del Volontario e del Terzo Settore,-così da favorire la creazione di un sistema integrato di azioni anche nel rispetto della normativa in materia di servizi e interventi sociali (L. 328/00, L.R. 2/2003) - nell'ottica di un maggiore coordinamento;
- che nel tessuto associativo di Ferrara esistono volontà dichiarate di instaurare con il Comune di Ferrara e l'istituzione "Carcere" un rapporto collaborativo e di attivare percorsi che portino le persone detenute a sentirsi parte di una relazione con la città, trovando forme significative di contatto tra società e carcere;

RILEVATO; che il Comune di Bologna anche sulla base dei principi costituzionali prima richiamati e delle disposizioni del proprio Statuto ha deciso con provvedimento assunto -in data 26/01/04 di istituire la figura del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale,- con il compito di migliorare le condizioni di vita e di inserimento sociale delle persone private della libertà, promuovendo l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile di dette persone, consentendone la fruizione dei servizi comunali, nonché il diritto al lavoro, alla formazione, alla salute, alla cura della persona e alla crescita culturale e sportiva

DATO ATTO, che detta scelta risulta di interesse anche per il Comune di Ferrara, in quanto ritiene utile, anche per la propria realtà, l'istituzione di una figura, del tutto autonoma ed indipendente, come quella del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale residenti, domiciliate o comunque presenti nel territorio comunale;

PRESO ATTO che l'Amministrazione provinciale di Ferrara in data 10/01/2007 ha approvato un ordine del giorno per l'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, manifestando interesse per l'iniziativa del Comune di Ferrara é

Seduta del 4 GIUGNO 2007. .Verbale n° 18/21649 C.C.

dichiarando la, propria disponibilità a concorrere congiuntamente all'istituzione dei Garante medesimo, sulla falsa riga di quanto è in atto per il Difensore civico;

VISTO, il Regolamento sul Garante per i diritti delle persone private *della libertà personale nel preciso testo che qui si allega (Ali. A) come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si* indicano compiti, funzioni, requisiti, modalità di elezione, durata in carica e cause di decadenza; dimissioni e revoca del Garante, nonché i suoi rapporti con gli Organi del Comune;

RITENUTO di procedere alla costituzione del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale;

VISTI i pareri favorevoli rispettivamente espressi: in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del dirigente del Settore Sviluppo Organizzativo ed Affari Istituzionali e del dirigente del Settore Finanze (art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000);

SENTITO il Segretario Generale per quanto concerne la conformità *dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;*

SENTITO il parere delle Circoscrizioni, a termini del Regolamento sul decentramento;

SENTITA la Giunta Comunale e la 4^a Commissione, Consiliare; **DELIBERA**

- 1) -di approvare, per le ragioni di cui in. premessa, la costituzione del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale;
- 2) di approvare, altresì; il Regolamento sul Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, nel preciso testo di 9 articoli *che qui' si allega (Ali. A) come parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- 3) di dichiarare la propria disponibilità a concordare con l'Amministrazione provinciale una gestione congiunta della figura del Garante di cui trattasi, con modalità da definire in accordo tra le Parti;
- 4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Luca Tortora, dirigente del Settore Sviluppo Organizzativo ed Affari Istituzionali.

SETTORE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E AFFARI ISTITUZIONALI

P.G. N. **21649/07**

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ' PERSONALE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

Verb. N. _____ della seduta del

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA EX ART. 49 - COMMA 1 del D.LGS. N. 267/00 Si

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Luca Tortora)



Data **03/03/0**

PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE EX ART. 49 - COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/00

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni né finanziarie, né contabili. D
Preso nota agli effetti delle registrazioni contabili per il rendiconto patrimoniale.

.IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE

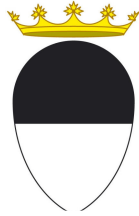
(Dr.ssa Pierina Pellegrini)

Data

27/3/07



Verbale N° 18
P.G. No 21649



ATTI . DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2007

Convocato il Consiglio Comunale, a . termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data **30/5/2007, n° 47108**, si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 16,30**, con la Presidenza del Signor SAVINI Prof. Romeo - Presidente Consiglio Comunale - i Signori'Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Signor FINARDI Dr. Roberto - Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: *assegnati n°40 + 1* *in carica n° 40 + 1 - intervenuti n° 31*

- | | | |
|---|----------------------------|------------------------------------|
| 1. SATERIALE Dr. Gaetano - SINDACO | | |
| 2. SAVINI Prof. Romeo - PRESIDENTE C.C. | | |
| 3. BERTONCELLI Geom.. Fausto | 13. GAIANI Roberto | 23. PULVIRENTI Dr.ssa Silvia |
| 4. BRANDANI Enrico | 14. KIWAN Kiwan | 24. QUARZI Dr.ssa Maria |
| 5. BREGOLA Irene | 15. LODI Simone | 25. RENDINE Ing.. Francesco |
| 6. BURIANI Maurizio | 16. MALAGUTI Dr. Mauro | 26. RICCIARDELLI Dr.ssa M. Adelina |
| 7. CAVALLARI Ing.. Liliano | 17. MARATTIN Dr. Luigi | 27. SIMEOLI Dr.ssa Maria Giulia |
| 8. CAVALLINI Geom.. Mauro | 18. MASIERI Prof.. Luciano | 28. TUFFANELLI Prof.ssa Mirella |
| 9. CIMARELLI Luca | 19. MASOTTI Dr. Massimo | 29. VINCI Avv.. Francesco |
| 10. COLAIACOVO Dr. Francesco | 20. MENARINI Loris | 30. ZAMARIOLO Ilario |
| 11. DE ANNA Dr. Alex | 21. MERLI Simone | 31. ZARDI Dr. Giampaolo |
| 12. DIOLAITI Dr.ssa Barbara | 22. PAVONI Geom.. Antonio | |

ASSESSORI:

- | | |
|-------------------------------|----------------------|
| 1. ATTI Dr. Raffaele | 5. STABELLINI Davide |
| 2. CAVALLINI Stefano | 6. TAGLIATI Rita 3. |
| CUCCURU Dr.ssa Maria Giovanna | |
| 4. MORSUCCI Ing.. Mascia | |

SCRUTATORE' **DIOLAITI - CIMARELLI - ZAMARIOLO**

(OMISSIS)

Costituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Approvazione del Regolamento.

Ripubblicato sull'Albo Pretorio dal 19/6/07 al 2/7/07

PUBBLICARE per **15 giorni** dal **6 giugno 2007**